

## ■ QUI BENZINA

Oggi sono di turno nella provincia di Gorizia i sottoelencati distributori di carburante.

**Gorizia:** Q8 via Trieste, Agip via Don Bosco, Agip via Aquileia.

**Monfalcone:** Shell via Matteotti, Esso via Primo Maggio, Ip via Boito, Omv via Terme Romane.

**Fogliano-Redipuglia:** Agip via Redipuglia.

**Romans d'Isonzo:** Api via XXV Maggio.

**Gradisca d'Isonzo:** Agip Ss 305 per Mariano.

**Cormons:** Api via Isonzo.

**Turriaco:** Agip Sp 1 Fogliano-Pieris.

## ■ FARMACIE

### GORIZIA

**Con servizio diurno e notturno:** D'Udine, p.zza S. Francesco 5, tel. 530124.

**Con servizio diurno:** (Comunale 1) Municipalizzata Sant'Andrea, via San Michele 108, tel. 21074; Gabbi-Medeot, via Don Bosco 175, tel. 32515; Provvidenti, piazza Vittoria 34, tel. 531972; Tavasani, corso Italia 10, tel. 531576.

### ISONTINO

**Con servizio diurno e notturno:** San Pier d'Isonzo, Visintin, via Matteotti 31, tel. 70135; Lucinico, Madonna di Montesanto, Dean, via Udine 2, tel. 390170; Cormons, Luzzi, via Matteotti 13, tel. 60170.

### ISONTINO

**Aperte solo alla mattina:** *Doberdò del Lago*, Pasquariello, via Roma 13, tel. 78300; *Romans*, Del Torre, via Latina 77, tel. 90026; *Fogliano*, Di Marino, via Bersaglieri 2, tel. 489174; *Staranzano*, Tani, via Trieste 31, tel. 481252; *Gradisca d'Isonzo*, Piani, via Ciotti 26, tel. 99153; *Lucinico*, Madonna di Montesanto, via Udine 2, tel. 390170; *San Lorenzo*, Sorc, piazza Montesanto 1, tel. 80023.

**Aperte con orario normale:** *Mariano*, Cinquetti, via Manzoni 159, tel. 69019; *Farra*, Bacchetti, via Dante 58, tel. 888069; *Sagrado*, Luciani, via Dante 41, tel. 99214.

CA	
tori	0481/535764
venatorio	0481/92900
	800855255
occorso	0431/897905
medica	0431/897926
turistica	0431/897906
ERGENZE	
intervento	113
eri	112
occorso Agi	803116
tradale	0481/528111
a	0481/595111
fuoco	115
municipale	0481/383206
forestale Piuma	0481/81288

## GORIZIA



tori. Stabon: «È una bella tradizione del quartiere»

## co festeggia 13 anni

un momento di festa du-  
te il quale verrà premia-  
una figura che si è distin-  
nello spendersi per la  
comità di Lucinico. Doma-  
invece, è prevista l'estra-  
ne dei premi messi gene-  
almente a disposizione da  
espositori, per raccoglie-  
come avviene da anni le

offerte libere da destinare  
poi a famiglie o persone me-  
no abbienti della frazione.  
«Il mercatino di Lucinico? È  
il migliore che ci sia - dice  
scherzosamente il presiden-  
te del consiglio di quartiere  
Giorgio Stabon -. Al di là del-  
le battute, siamo contenti di  
confermarci e crescere di an-

no in anno. E io, che sono ap-  
pena tornato dall'Alto Adige,  
devo dire che a livello di  
qualità il nostro mercatino  
non ha nulla da invidiare a  
quelli più famosi che si pos-  
sono trovare in montagna o  
in Austria. La soddisfazione  
maggiore per noi, però, arri-  
va dal fatto di aver dato vi-  
ta ad una bella tradizione  
per il quartiere».

Marco Bisiach

## LETTERE

### Province, enti inutili

● Il teatrino della politica ci regala una nuova commedia, che come quelle dei tempi più antichi, si rivela grande fonte di insegnamento per noi del volgo.

Ancora in settembre salta fuori la storia che Marzio Strassoldo di Graffemberg, presidente della Provincia di Udine, ha promesso una carega da 70 mila euro lordi all'ex vicesindaco del capoluogo friulano, in cambio dell'appoggio alla campagna elettorale del 2006, che lo ha poi visto vincente. Alla notizia del vile mercanteggiamento, sdegnati, tutti i membri del suo schieramento di centrodestra lo invitano a dimettersi svelatamente. Solo che, dopo varie vicende di dettaglio, lo Strassoldo fa sapere che invece lui non si dimette proprio, e che se proprio non se lo vogliono tenere si dimettano loro, così andiamo tutti quanti a nuove elezioni.

E qua casca l'asino. Col tubo che i consiglieri della ex Casa delle Libertà si dimettono. Ma scherziamo? Chi ha comprato i voti. Lui, mica noi.... Ed ecco che, pur di conservare la carega, come cozze abbarbicate allo scoglio della Provincia tra i marosi, tutto prosegue come fosse successo nulla, o quasi, nella nebbia da mare dei Sargassi della politica locale, finché arriva il tifone. E infatti è proprio del 27 novembre, la notizia della firma all'epoca apposta, su una carta di formaggio presumibilmente mangiato, da parte di questi grandi notabili politicanti, per un accordo analogo, che vedeva inq eul caso il Tavoski a capo dell'Ente Fiere invece che in Provincia. Complimenti per la gran faccia di bronzo, a questi puri rappresentanti del popolo. Tra l'altro, a cosa servono poi le Province, enti praticamente privi di competenze, se non a custodire calde sedie per la nuova nobiltà della classe politica, quasi eredi-

taria ormai o, come nel '700, addirittura comprabile?

dott. Diego Kuzmin  
Gorizia

### Più trasparenza nelle nomine

● In qualità di segretario politico dell'associazione e in veste di primo proponente e firmatario della petizione di modifica dello statuto volta ad introdurre l'elezione diretta del difensore civico, devo e voglio ringraziare il sindaco Romoli per l'apertura politica espressa pubblicamente. Il mio, il nostro è apprezzamento sul metodo: il dialogo; non sul merito. Il merito della petizione radicale era, e sarà: maggiore conoscenza sulle scelte pubbliche, maggiore trasparenza sulla selezione degli strumenti e delle persone, chiara responsabilità del decisore pubblico ma soprattutto maggiore partecipazione attiva e democratica per le cittadine/i-contribuenti così da trasferire sempre di più il potere dalle mani di pochi a quelle dei più. Tuttavia nell'apprezzare la posizione del sindaco Romoli ricordiamo che nei mesi in cui noi radicali eravamo sul marciapiede a raccogliere le firme (e ad informare che anche a Gorizia vi è un difensore civico regolarmente remunerato dai cittadini) nessuno dei cosiddetti politici locali di destra, sinistra, centro o che so io, ha ritenuto di apporre la propria firma, in modo particolare e grave lamentiamo il silenzio, se non l'ostracismo, di Obizzi e Zamparo che da candidati alle comunali ci onorarono della sottoscrizione del nostro manifesto-appello per la trasparenza ma che da eletti ci hanno solo umiliati con un silenzio omicida non avendo mai, mai dato risposta alle nostre numerose sollecitazioni.

Pietro Pipi  
segretario associazione  
radicale di Gorizia  
Trasparenza  
e Partecipazione